

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
Dipartimento per le Attività Sanitarie e
Osservatorio Epidemiologico

Programma Regionale Integrato Celiachia - 2015-2018

La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine che causa un'enteropatia immuno-mediata in soggetti geneticamente predisposti.

L'epidemiologia della malattia celiaca ha una caratteristica distribuzione ad *iceberg*, in cui la parte sommersa rappresenta il numero di casi non diagnosticati, in numero maggiore di quelli diagnosticati, che rappresentano la punta dell'*iceberg*. In Italia la prevalenza della celiachia si attesta **intorno allo 0,27 %** (fonte: "Ministero della Salute - Relazione annuale al Parlamento 2013"); tuttavia, l'incidenza dell'intolleranza al glutine si aggira intorno a un caso ogni 100-150 persone; i celiaci quindi potrebbero essere circa 400.000, ma ne sono effetti diagnosticati in numero minore (35.000).

L'espressione clinica della malattia celiaca è altamente variabile e oscilla da forme gravi con sintomatologia gastrointestinale, a forme oligosintomatiche, fino a quella di malattia asintomatica. La dieta priva di glutine rappresenta l'unica terapia disponibile e per tale motivo i pazienti affetti da tale patologia hanno diritto, come Livello Essenziale di Assistenza (LEA), all'erogazione gratuita dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare (ADAP). La dieta solitamente allevia dopo i primi 6 mesi i sintomi clinici della malattia, e, sul lungo termine, può anche prevenire molte complicanze intestinali associate, tra cui linfomi e tumori del tratto gastroenterico.

In Sicilia uno dei flussi informativi sanitari attivo sull'intero territorio nazionale che può rilevare la presenza della malattia celiaca nella popolazione è gestito dalla Rete Nazionale di Presidi accreditati e di Centri di riferimento interregionali per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare al fine di tutelarne i soggetti affetti e garantire loro l'esenzione delle spese per le relative prestazioni sanitarie. Dopo la diagnosi, il paziente si reca con la relativa certificazione presso il distretto della Azienda Sanitaria Provinciale di residenza dove vengono rilasciati l'autorizzazione per acquisire i prodotti senza glutine presso le farmacie convenzionate, e l'attestato che riconosce il diritto ad usufruire del regime di esenzione delle prestazioni specialistiche presenti nei livelli di assistenza. Questi dati, in forma anonima, vengono inoltrati ai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) e da qui inviati all'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Il presente Programma è stato elaborato in linea coerente con gli obiettivi del PNI 2015-2018 in materia di celiachia (ricognizione dei soggetti affetti da celiachia, censimento mense e attività formativa OSA) e di controllo ufficiale

sugli ADAP (alimenti destinati ad una alimentazione particolare) e in linea con il Piano Nazionale di Prevenzione per gli aspetti che coinvolgono la sicurezza alimentare, in particolare con l'attuazione del macro obiettivo 2.10, azione 2.10.1.o. (elaborazione, adozione e attuazione di un programma regionale integrato celiachia - PIC).

Obiettivi del Programma Integrato celiachia

Il presente Piano ha lo scopo di programmare, attuare e coordinare, nel territorio della regione Sicilia, tre linee di intervento coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP):

- 1) Linea di intervento n. 1 (corrispondente all'obiettivo n. 2.10.1.o del PNP) – *aggiornamento delle informazioni inerenti il numero dei celiaci e delle mense che somministrano pasti per soggetti affetti da celiachia* (art.6 della legge 123/2005).

Tale aggiornamento, realizzato attraverso l'apposita scheda predisposta dal Ministero delle Salute (Allegato I parte integrante del presente piano), individua, per ciascuna annualità del Programma e per territorio di competenza, il numero dei soggetti celiaci (distinti per sesso e per età), il numero di mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche che somministrano pasti ai soggetti celiaci.

Entro il 31 marzo di ogni anno i Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle AA.SS.PP. avranno cura di inviare al Servizio 4 del DASOE la suddetta scheda (allegato I) contenente tutte le informazioni.

Il servizio 4° del Dipartimento A.S.O.E provvederà all'analisi e all'elaborazione dei dati, all'aggregazione e alla validazione degli stessi, procedendo alla successiva trasmissione al Ministero della Salute entro il 30 aprile di ogni anno.

- 2) Linea di intervento n. 2 (corrispondente all'obiettivo n. 2.10.1.o del PNP) – *Interventi per agevolare l'accesso delle persone affette da celiachia nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e mense pubbliche o convenzionate.*

Il DASOE predisporrà, in linea con quanto stabilito dall'Intesa Stato Regioni del 30/07/2015, un apposito bando per l'erogazione di contributi destinato a tutti i soggetti responsabili della preparazione, manipolazione e/o somministrazione dei pasti nelle mense pubbliche (scuole pubbliche, mense ospedaliere di strutture pubbliche o accreditate con il SSR, mense all'interno delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche o convenzionate, mense interne o in appalto ad amministrazioni, enti o istituti pubblici universitari, mense circondariali, et.) che ricadono nel territorio regionale.

Tale intervento intende ampliare la disponibilità dell'offerta di pasti senza glutine, facilitando l'accesso alla somministrazione e

puntando al miglioramento della vita sociale dei soggetti affetti da celiachia, aumentando la sensibilità della collettività e del mondo produttivo.

Al fine di condividere i criteri per l'erogazione dei contributi e la regolamentazione degli stessi, il servizio 4 Sicurezza Alimentare si avvarrà della collaborazione dei Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle AA.SS.PP e dell'AIC (associazione italiana celiachia).

- 3) Linea di intervento n. 3 (corrispondente all'obiettivo n. 2.10.1.o del PNP) – *formazione e aggiornamento professionale degli OSA con particolare riferimento agli addetti alla produzione e alla somministrazione di pasti senza glutine (ristoratori e albergatori) nel limite delle risorse assegnate ai sensi della legge 123/2005.*

Le AA.SS.PP. contribuiranno alla definizione del programma regionale integrato di formazione/informazione, di cui alla tabella seguente, che preveda non meno di 5 eventi formativi per anno, e organizzeranno eventi informativi di natura tecnico-operativa comprensivi di elementi pratici e teorici destinati agli OSA.

In particolare, dovrà essere comunicato il numero totale dei corsi e dei partecipanti, nonché il numero medio di ore di formazione teorica e pratica per ogni corso.

Entro il 31 marzo di ogni anno i Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle AA.SS.PP. avranno cura di inviare al Servizio 4 del DASOE la scheda (allegato I) contenente tutte le informazioni relative alla formazione.

Il servizio 4° del Dipartimento A.S.O.E provvederà all'analisi e all'elaborazione dei dati, all'aggregazione e alla validazione degli stessi, procedendo alla successiva trasmissione al Ministero della Salute entro il 30 aprile di ogni anno.

Riferimenti normativi

- Legge n. 123 del 4 Luglio 2005 recante norme per la protezione dei soggetti malati di Celiachia
- Intesa Stato Regioni del 30 Luglio 2015 (riparto dei fondi destinati all'erogazione dei pasti senza glutine presso le strutture pubbliche e all'attività di formazione;

Il Piano

La programmazione, il coordinamento delle attività sul territorio regionale, la definizione del bando di cui alla linea 2 e la sua attuazione sono affidati al servizio 4 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, che garantirà anche la gestione del flusso informativo di cui all'allegato 1 (schema di relazione annuale al Ministero della Salute).

I servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) delle Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione si occuperanno di assicurare il flusso informativo previsto dalle linee di intervento 1 e 3, dell'organizzazione dei programmi formativi e della realizzazione degli eventi operativi di cui alla

linea di intervento 3, di fornire il necessario supporto al servizio 4 – Sicurezza alimentare per l’attuazione della linea di intervento n. 2.

Referenti regionali

I referenti per l’attuazione del presente Piano sono:

- il dirigente del Servizio 4 – Sicurezza Alimentare, dr. Pietro Schembri (p.schembri@regione.sicilia.it 091.7079339);
- il dirigente dell’U.O. 4.2 – Piani e Gestione Emergenze, dr. Donatella Manzo (donatella.manzo@regione.sicilia.it – 091.7079338).

Flussi informativi e di rendicontazione

Entro il 31 marzo di ogni anno ciascuna ASP del territorio regionale dovrà inviare al Servizio 4 del DASOE la scheda predisposta dal Ministero della Salute (allegato I) contenente tutti dati richiesti in materia di soggetti celiaci, mense e attività di formazione, parte integrante del presente piano.

Il servizio 4° del Dipartimento A.S.O.E provvederà all’analisi e all’elaborazione dei dati, all’aggregazione e alla validazione degli stessi, procedendo alla successiva trasmissione al Ministero della Salute entro il 30 aprile di ogni anno.

Il presente Piano sarà inserito nel Piano Regionale Integrato dei Controlli (P.R.I.C.) ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

20/10/2015

F.to

Il Dirigente dell’U.O. 4.2
(dr. Donatella Manzo)

Il Dirigente del Servizio
(dr. Pietro Schembri)

Il Dirigente Generale
(Ignazio TOZZO)